



Comune di Carrara

Piano di Protezione Civile



Rischio Idrogeologico e Sismico Volume II°

NORME DI AUTOPROTEZIONE



Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

*Assessorato alla Protezione Civile
Assessore Dott.ssa Maria Grazia Orlandi*

Piano redatto a cura dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

*Dirigente Ufficio Protezione Civile Dott. Alessandro Mazzelli
Responsabile Ufficio Protezione Civile Dott. Ing. Giuseppe Marrani
Funzionario Ufficio Protezione Civile Dott. Silvano Leoni
Consulente Dott. Ing. Massimo Bertoloni, Ufficio Protezione Civile
Consulente O.P.C. Barbara Barsanti*

*Si ringrazia per la collaborazione:
Dott.ssa Paola Micheletti, Vice Comandante Polizia Municipale;
Cap. Pietrino Dell'Amico, Comando di Polizia Municipale;
Geom. Francesco Andreani;
Geom. Sergio Torri e Geom. Claudio Bertoneri, Ufficio Progettazione Urbanistica.*

*Edizione Settembre 2005
Approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° 75 del 09 Settembre 2005*

INDICE DI VOLUME

Norme di Autoprotezione

Il Piano Comunale di Protezione Civile – Note generali Pag. 2

Norme di Autoprotezione Pag. 6

Rischio Idrogeologico Pag. 7

Fase di preallarme Pag. 8

Fase di preallarme critico e Allarme (Disposizione di carattere generale) Pag. 10

Fase di preallarme critico Pag. 11

Come comporre lo zaino di emergenza Pag. 21

Fase di allarme Pag. 22

Rischio Sismico Pag. 23

Come comportarsi in caso di terremoti Pag. 23

Cosa fare prima dell'evento sismico Pag. 24

Se arriva il terremoto... Pag. 27

Cosa fare dopo il terremoto Pag. 29

Aree di Attesa Pag. 31

Aree di Ricovero Pag. 33

NORME DI AUTOPROTEZIONE

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Note Generali

IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni nelle varie fasi di emergenza in qualità di Autorità di Protezione Civile. (art.15, comma 3 L. 225/92).

Egli esplica la sua responsabilità politica nella individuazione delle priorità di intervento e nelle decisioni fondamentali (es. chiusura delle scuole) cui debbono attenersi sia le strutture interne che esterne alla macchina Comunale.

Si avvale della direzione tecnica espressa dal Centro Operativo Comunale (C.O.C.) che oltre a dirigere i vari settori di intervento secondo linee predeterminate dal Piano, fornisce tutte le indicazioni e le cognizioni sull'evoluzione dell'evento per affrontare l'emergenza.

Il C.O.C. si attiva in fase di previsione per programmare e organizzare gli interventi necessari durante l'evento.

I SOGGETTI SOCIALI NELL'EVENTO

La salvaguardia della popolazione rappresenta la finalità primaria della Protezione Civile ma vi sono anche altri segmenti della società cui prestare attenzione e a cui dedicare nella fase di studio e di emergenza azioni di prevenzione ed intervento: le attività industriali ed imprenditoriali, i beni artistici e culturali, gli animali ecc.

LA POPOLAZIONE

Tutti i soggetti interessati dovranno contribuire alla ordinata esecuzione delle fasi e delle sequenze del piano.

In ogni fase saranno impartite raccomandazioni e disposizioni che passeranno dalle semplici indicazioni comportamentali a vere e proprie Ordinanze del Sindaco che limiteranno le attività e la mobilità della cittadinanza, tutto ciò per consentire oltre alla sicurezza delle persone anche l'accesso e la mobilità dei mezzi di soccorso.

E' dunque essenziale che la popolazione si attenga ai suggerimenti o agli ordini impartiti per scongiurare il caos ed il conseguente panico.

In queste fasi la solidarietà e l'auto organizzazione sono essenziali; maggiore sarà la solidarietà tra i cittadini e migliore e più solerte sarà il contributo che la Protezione Civile potrà portare alle situazioni più bisognose d'aiuto in momenti di intenso impegno.

I BENI ECONOMICI

E' auspicabile che i titolari di attività e beni economici siano organizzati per una difesa passiva in caso di evento alluvionale.

Sarà necessario prevedere con anticipo lo spostamento in aree più idonee degli strumenti o merci più preziosi limitandone il numero e le dimensioni.

Le aziende più grandi dovranno prevedere veri e propri piani di emergenza per la salvaguardia delle vite umane e delle proprie attività.

Tutte queste attività non potranno superare la fase di preallarme oltre la quale non vi sarebbe più tempo per attività diverse dalla salvaguardia delle persone.

I Servizi e gli Uffici Pubblici dovranno redigere un proprio piano di emergenza sia per la salvaguardia delle persone che per l'intervento in fase di ripristino.

GLI ANIMALI

Molte famiglie posseggono animali. A questi dovranno essere rivolte particolari attenzioni, non solo per ragioni affettive ma anche per ragioni igienico - sanitarie.

Il nuovo Ufficio per gli Animali del Comune di Carrara potrà dare utili indicazioni in tal senso.

I BENI CULTURALI

I beni storici, artistici e culturali dovranno essere oggetto di una attività attenta e preordinata alla loro salvaguardia.

Ogni Istituzione o Privato cittadino detentore di beni culturali, basandosi sulle indicazioni che perverranno dal C.O.C., dovrà prevedere azioni passive di difesa ed eventualmente azioni di rimozione e spostamento dei beni più importanti ed a rischio durante la fase di preallarme.

INFORMAZIONE E RAPPORTI CON I MASS MEDIA

In occasione di eventi drammatici come quelli ipotizzati dal piano, i mass-media concorrono in modo decisivo alla divulgazione delle informazioni.

Correttezza e obiettività, ma anche sobrietà e misura, sono determinanti per far sì che non si creino falsi allarmi o forme di panico generalizzate.

Funzionerà presso il Sindaco un punto informativo, o sala stampa, organizzato dal responsabile della apposita funzione del C.O.C. che gestirà il flusso di informazioni.

Le comunicazioni emesse con tempestività serviranno a far conoscere l'evolversi degli eventi, a diffondere le raccomandazioni e le prescrizioni emanate.

Il piano sarà oggetto di una pubblicazione semplificata, da distribuire alle famiglie, in cui saranno indicate le norme di comportamento, i centri di accoglienza e quanto altro necessario per attivare comportamenti sicuri e controllati.

Le fasi dell'evento saranno comunicate alla cittadinanza attraverso:

avvisi telefonici per i residenti nelle aree ad alto rischio;

passaggi con sirene ed altoparlanti.

Da quel momento le notizie saranno diffuse via radio e tramite le televisioni locali.

Sarà necessario pertanto sintonizzarsi sulle stazioni che effettueranno il servizio e soprattutto seguire le indicazioni contenute nel piano e diffuse al momento.

Le aree di attesa ed informazione saranno collegate tramite la Protezione Civile con il Centro Operativo Comunale e da esse potranno aversi ulteriori e più precise informazioni.

Tutte le strutture operanti in collaborazione con il C.O.C. utilizzeranno le loro radiofrequenze ma saranno collegate tra loro tramite una stazione specifica presso il C.O.C. stesso.

IL VOLONTARIATO

Il volontariato assume fondamentale importanza nella gestione delle catastrofi per integrare le risorse umane ed organizzative delle istituzioni: come elemento di auto organizzazione della cittadinanza, espressione massima di solidarietà ed infine come elemento visibile ed attivo di trasmissione delle informazioni e della educazione e preparazione ai disastri.

I volontari svolgono una funzione pubblica e i cittadini possono rivolgersi a loro per le informazioni e l'aiuto che possono fornire ma è anche importante rispettarne il lavoro e seguire ordinatamente le istruzioni che essi danno.

Il piano prevede numerose funzioni per il Volontariato:

- nella fase di previsione in collaborazione con le istituzioni preposte come la Provincia per seguire l'evolversi dei fenomeni avversi
- nelle fasi successive per:
 - coadiuvare le operazioni di chiusura delle strade;
 - per fornire informazioni ed assistenza nei punti di raccolta;
 - per aiutare i disabili negli spostamenti;
 - per portare soccorso dopo l'accadimento dell'evento.

Sono state previste forme di accordo con l'amministrazione Comunale, il cui testo generale è riportato nel piano, con le quali saranno precisati i compiti affidati a ciascuna delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile esistenti in città

NORME DI AUTOPROTEZIONE

Per mitigare gli effetti di un evento avverso è necessario che la popolazione conosca e metta in atto misure di “autoprotezione”.

Per norme di autoprotezione si intendono tutta una serie di comportamenti ai quali il cittadino deve attenersi per la salvaguardia dell’incolumità propria ed altrui, sia in fase pre – evento che in fase post – evento, per esempio:

- informatevi su quanto previsto nel Piano di Protezione Civile Comunale: quali sono le aree di raccolta, di primo soccorso e di informazione più vicine alla vostra abitazione.
- Assicuratevi che tutti i membri della famiglia sappiano come comportarsi dopo un evento calamitoso.
- Predisponete un elenco di numeri telefonici utili.
- Insegnate ai bambini come e quando chiamare il 113, la polizia o i vigili del fuoco e su quale radio sintonizzarsi per ricevere informazioni per le emergenze.
- Individuate modalità per mettere in sicurezza l’autovettura.
- Messa in sicurezza dell’abitazione:
 - conoscere l’ubicazione e l’uso degli interruttori generali di corrente e dei rubinetti di gas ed acqua;
 - insegnare a tutti i membri della famiglia come e quando spegnere il gas, l’elettricità e l’acqua;
 - predisporre paratie a tenuta stagna per le aperture dei locali a rischio inondazione.
- Composizione di uno “zaino di emergenza” (vedi pag. 21). Questo strumento si può rilevare molto utile nel momento del bisogno, evitando che i fatti ci colgano totalmente impreparati.

Rischio idrogeologico

Alluvioni, frane e smottamenti stanno ormai diventando un fenomeno sempre più comune. Alcuni di questi fenomeni si sviluppano lentamente, dopo settimane di pioggia; altri in seguito ad eventi meteorologici intensi, complice anche la conformazione morfologica del territorio, con una velocità molto elevata: i “flash flood” (piene improvvise), i “debris flow” (colate di detriti) e i “mud flow” (colate di fango).

Tutto si svolge in tempi così rapidi che solo i comportamenti di autoprotezione uniti alla capillare informazione sull’evoluzione dell’evento possono assicurare una maggior sicurezza.

FASE DI PREALLARME

Questa fase è caratterizzata dalla mobilitazione dei nuclei essenziali della Protezione civile.

Si attivano tutti i soggetti preposti al controllo degli indicatori (quantità di pioggia caduta, situazione dei canali, frane, smottamenti ecc.) che potrebbero portare alla fase di preallarme critico.

Se l'evoluzione degli eventi lo renderà necessario, verrete messi in preallerta attraverso gli organi di informazione.

Pertanto:

- Prestate attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso che verranno diffusi attraverso le radio, le televisioni locali e/o siti internet e gli avvisi diramati dalle pattuglie della Polizia Municipale e della Protezione Civile.
- Lasciate libere le strade ai mezzi di soccorso.
- Non usate il telefono se non per motivi di provata necessità.
- Non usate la macchina se non in caso di assoluta necessità.
- Mantenete disponibili ed efficienti gli indumenti e le attrezzature necessarie (come sacchi di sabbia, teloni impermeabili, ecc).
- Sigillate le fessure delle porte con sacchi di sabbia o paratie orizzontali
- Sigillate le finestre che guardano l'alveo del torrente con paratie orizzontali.
- Non avvicinatevi alle sponde del fiume, la piena può arrivare improvvisa.
- Tenete una scorta di acqua potabile.
- Mantenete disponibile ed efficiente lo zaino di emergenza (la cui composizione sarà di seguito descritta).

❖ **N.B. SOLO IN QUESTA FASE SARÀ POSSIBILE SPOSTARSI IN AUTO PER PROVVEDERE AL PARCHEGGIO SICURO DEGLI AUTOVEICOLI.**

IN PARTICOLARE I RESIDENTI IN VIA CARRIONA NEL TRATTO TRA PONTE DI FERRO E LOC. "LUGNOLA", DOVRANNO PROVVEDERE AL POSTEGGIO IN SICUREZZA DELLE PROPRIE AUTOVETTURE PRESSO IL VIALE DI POTRIGNAGNO E MARCOGNANO, (CORSIA DX A SALIRE).

❖ **I BACINI MARMIFERI DOVRANNO ESSERE EVACUATI IN QUESTA FASE. É NECESSARIO ABBANDONARE I POSTI DI LAVORO E RECARSI PRESSO LE PROPRIE ABITAZIONI. LA COMUNICAZIONE DI EVACUAZIONE SARÀ DIRAMATA DAL**

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE “BACINI MARMIFERI” A SEGUITO DI DECISIONE PRESA IN SEDE CENTRO OPERATIVO COMUNALE.

- ❖ **ATTENZIONE: OGNI RITARDO COSTITUIRÀ UN SERIO PERICOLO PER GLI OPERATORI A CAUSA DEL PROBABILE ALLAGAMENTO DELLE STRADE DI FONDOVALLE CHE POTREBBERO ESSERE EVENTUALMENTE INTERESSATE ANCHE DA FENOMENI FRANOSI.**

FASE DI PREALLARME CRITICO E ALLARME

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Mantenete e contribuite a far mantenere la calma.
- Interrompete ogni attività e prestate attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità tramite radio, TV ed altri mezzi di informazione.
- Prendete un indumento per proteggerci dal freddo e/o dalla pioggia.
- Non usate la macchina.
- Soccorrete chi vi è vicino ed ha un immediato bisogno (anziani, invalidi, ammalati, bambini, disabili, ecc..).
- Non cercate di attraversare strade inondate.
- Non recatevi nelle zone colpite dall'evento per mera curiosità.
- Non sostate su passerelle e ponti e/o nei pressi di canali o torrenti.
- Disattivate le utenze elettriche, gas, acqua.
- Bevete unicamente acqua minerale da bottiglie sigillate.

FASE DI PREALLARME CRITICO

Questa fase scatta con la motivata convinzione che l'evento alluvionale possa verificarsi.

La situazione meteo rimane avversa e non sono previsti miglioramenti a breve; gli indicatori di evento (piogge intense registrate dai pluviometri; aumento repentino della portata dei torrenti e dei loro affluenti registrato dagli idrometri) sono prossimi ai livelli di soglia.

Tenuto conto che per un bacino di ampiezza inferiore ai 10 Km² il tempo di corrivazione è inferiore ai 30 minuti e che in particolare gli esperti che hanno condotto studi ed eseguito rilievi sul territorio comunale dopo l'evento alluvionale del 2003, indicano per il Centro Storico di Carrara un tempo di corrivazione inferiore ai 25 minuti, tutte le operazioni di messa in sicurezza della popolazione dovranno essere eseguite nel più breve tempo possibile.

In questa fase scatta l'evacuazione per il raggiungimento di luoghi sicuri.

Sarete avvertiti tramite sirene e/o avvisi acustici diffusi dalle pattuglie della Polizia Municipale e/o della Protezione Civile e tramite le comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali.

Pertanto:

1) SE VI TROVATE A PIANO TERRA O SEMINTERRATO SENZA POSSIBILITA' DI SALIRE AI PIANI SUPERIORI O SE SIETE SORPRESI PER STRADA

- Prendete lo zaino di Emergenza (la cui composizione è indicata nelle pagine seguenti) e dirigetevi senza indugio verso le aree di attesa di seguito indicate. Lì troverete squadre della Protezione Civile che vi daranno informazioni ed assistenza.
- Non guidate in strade allagate, se il veicolo si blocca abbandonatelo subito.
- Non cercate di raggiungere a tutti i costi la vostra destinazione ma cercate riparo presso lo stabile più vicino e sicuro.
- Non soffermatevi sotto pali o tralicci: potrebbero cadere.
- In caso di frana, allontanatevi il più velocemente possibile muovendovi lateralmente al fronte della frana stessa. Cercate di raggiungere una posizione più elevata o stabile.
- Controllate se vi sono feriti o persone intrappolate nella frana, non prendete iniziative ma segnalatene la presenza ai soccorritori.

Per CARRARA CITTÀ le **aree di attesa e ricovero** individuate sono le seguenti:

CARRARA CITTÀ' – Aree di Attesa e Ricovero	
Struttura	Indirizzo
Scuola Elementare Marconi	Viale Potrignano
Scuola Elementare Saffi	Via E. Chiesa
Scuola Media Rosselli	P.zza Gramsci

Per raggiungere le aree di attesa è importante che la popolazione segua, ove previsti, percorsi sicuri così come indicati nella carta che segue.

Per MARINA DI CARRARA le **aree di attesa e ricovero** individuate sono le seguenti:

MARINA DI CARRARA (Aree di Attesa)	
Struttura	Indirizzo
Scuola Elementare A.M. Menconi	Via Muttini M. di Carrara
Scuola Media M. Buonarroti	Via F. Cavallotti M. di Carrara
Scuola Elementare Paradiso Tempo Pieno	Viale Galilei,131 M. di Carrara
Scuola Elementare Giromini	Piazza Menconi – Via del Commercio 1 - M. di Carrara
Complesso fieristico Marmi e macchine	Viale C. Colombo
MARINA DI CARRARA (Aree di Ricovero)	
Struttura	Indirizzo
Istituto Magistrale Montessori	Via Lunense 39/b M. di Carrara
Scuola Media M. Buonarroti	Via F. Cavallotti M. di Carrara
Scuola Elementare Paradiso	Via Bassagrande M. di Carrara
Complesso fieristico Marmi e macchine	Viale C. Colombo

Vedi cartografia di seguito allegata.

Per l'area di AVENZA - NAZZANO le **aree di attesa e ricovero** individuate sono le seguenti:

AVENZA – NAZZANO (Aree di Attesa)	
Struttura	Indirizzo
Scuola Media G. Leopardi	Via Campo d' Appio
Stazione FF.SS Carrara Avenza	Via Petacchi
Scuola Elementare G. Rodari	Via Villafranca
Scuola Elementare G. Menconi	Via Passo Volpe
Nazzano: Ex Scuola elementare	Via Provinciale Carrara - Avenza
AVENZA – NAZZANO (Aree di Ricovero)	
Struttura	Indirizzo
Scuola Media G. Leopardi	Via Campo d' Appio
Palazzetto dello Sport	Via G. Pietro
Scuola Elementare E. Chiesa	Via Mostaceccola
Scuola Elementare G. Menconi	Via Passo Volpe

Vedi cartografia di seguito allegata.

Per l'area PARMIGNOLA le **aree di attesa e ricovero** individuate sono le seguenti:

Area PARMIGNOLA (Aree di Attesa e di Ricovero)	
Struttura	Indirizzo
Fossone: Ex scuola elementare	Via Monteverde
Complesso fieristico Marmi e macchine	Viale C. Colombo

Vedi cartografia di seguito allegata.

Per l'area di FOSSOLA - BONASCOLA le **aree di attesa e ricovero** individuate sono le seguenti:

FOSSOLA – BONASCOLA (Aree di Attesa)	
Struttura	Indirizzo
Fossola: Scuola Materna	Via Centrale Fossola
Bonascola: Scuola media A. Dazzi	Villaggio San Luca,25
Bonascola: Scuola elem. Nardi (Peticata)	Via Carriona
Bonascola: Scuola elem. Frezza	Via Prov. Carrara - Avenza
Bonascola: Scuola materna San Luca	Villaggio San Luca
FOSSOLA – BONASCOLA (Aree di Ricovero)	
Struttura	Indirizzo
Bonascola: Scuola media A. Dazzi	Villaggio San Luca
Scuola Elementare A. Gentili	Piazza S. Giovanni Fossola

Vedi cartografia di seguito allegata.

Per l'area PAESI A MONTE le **aree di attesa e ricovero** individuate sono le seguenti:

PAESI A MONTE (Aree di Attesa)	
Struttura	Indirizzo
Fontia – S. Lucia: Sede Pubblica Assistenza	Int. Paese
Codena: Sede Pubblica Assistenza	Via Bedizzano
Bergiola: Sede Pubblica Assistenza	Via Brugiana
Bedizzano: Scuole elem. Mazzini	Via Galimberti
Colonnata: Sede Pubblica Assistenza	Piazza Palestro
Miseglia: Chiesa del Paese	
Torano: Scuola elem. D. Guidi	Via Adua
Sorgnano Sede Pubblica Assistenza	Via Pasubio
Castelpoggio: Scuole pubbliche	S.P. n° 446
Noceto: Chiesa del Paese	
PAESI A MONTE (Aree di Ricovero)	
Struttura	Indirizzo
Per i paesi di: <ul style="list-style-type: none"> • Bergiola • Bedizzano • Codena • Colonnata • Miseglia: Scuola “Saffi”, Scuola “Rosselli” e Complesso fieristico Marmo &Macchine	Via E. Chiesa; P.zza Gramsci; Viale Colombo Via Maestri del Marmo
Per i paesi di: <ul style="list-style-type: none"> • Torano • Sorgnano • Gagnana • Castelpoggio • Noceto: Scuola Elem. Marconi e Complesso fieristico Marmo &Macchine	Viale Potrignano; Viale Colombo Via Maestri del Marmo

Vedi cartografia di seguito allegata.

Alla luce degli studi idrologici attualmente in possesso dell'Amministrazione Comunale non risultano rischi specifici dal punto di vista idraulico per i paesi di Bedizzano, Codena, Sorgnano, Miseglia, Bergiola, Fontia, Castelpoggio e Noceto.

L'AREA DEI BACINI MARMIFERI, in questa fase deve essere già stata evacuata.

2) SE L'EDIFICIO IN CUI VI TROVATE È SU PIÙ PIANI, SIETE A PIANO TERRA O SEMINTERRATO E AVETE LA POSSIBILITA' DI SALIRE AI PIANI SUPERIORI

- Mantenete e contribuite a far mantenere la CALMA.
- Interrompete immediatamente ogni attività.
- Prestate attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso diffusi attraverso le radio, le televisioni locali e/o siti internet e gli avvisi diramati dalle pattuglie della Polizia Municipale.
- Prendete un indumento per proteggervi da freddo o pioggia.
- Non soggiornate a livelli inondabili.
- Posizionate paratie a protezione dei locali situati a livello strada, chiudete e bloccate le porte di cantine e seminterrati e salvaguardate i beni mobili posti in locali allagabili.
- **Prendete lo zaino di emergenza ed avviatevi ai piani superiori.**
- Non tentate di ispezionare locali allagati.

3) SE VI TROVATE AL PRIMO PIANO O SUPERIORE

- Prestate attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso diramati attraverso le radio, le televisioni locali e/o siti internet e gli avvisi diramati dalle pattuglie della Polizia Municipale.
- Non usate il telefono se non per motivi di provata necessità.
- **Preparatevi ad accogliere le persone che potrebbero giungere dai piani inferiori.**
- Disponete eventuali effetti personali in modo che non creino ingombro alle persone che aiuterete ospitandole.

COME COMPORRE LO ZAINO DI EMERGENZA¹

Lo Zaino deve contenere:

- Acqua minerale in bottiglia di plastica.
- Cioccolato, alimenti altamente energetici. Ricordate di controllare periodicamente la data di scadenza.
- Presidi medici di primo uso quali:
 - cerotti, bende sterili;
 - antibiotici, antipiretici e antisettici;
 - forbici;
 - termometro.
- Farmaci salvavita, in caso di malattie croniche; una ricetta con l'elenco dei farmaci di cui avete bisogno.
- Occhiali o copia della prescrizione oculistica.
- Radio portatile con batterie di ricambio.
- Torcia elettrica con batterie di ricambio.
- Carta e penna.
- Copia dei documenti di identità, della patente, per ogni componente della famiglia.
- Denaro contante.
- Copia delle chiavi di casa.
- Un cambio di biancheria per ogni componente della famiglia.

¹ Tratto da ARE YOU READY ? A Guide to Citizen Preparedness edit by FEMA Federal Emergency Management Agency U.S.A.

FASE DI ALLARME

E' questa la fase in cui si è certi che l'evento alluvionale si verificherà.

In questa fase sarà importante che non vi allontaniate dai luoghi sicuri raggiunti durante la precedente fase.

Sarete avvisati tramite sirene e/o avvisi acustici e comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali.

La fase di allarme cesserà nel momento in cui le acque saranno rientrate nell'alveo dei torrenti. Rimarranno zone allagate, ma le acque saranno stagnanti ed i soccorritori potranno iniziare la loro opera.

Pertanto:

- rimanete nei luoghi sicuri raggiunti nella precedente fase.
- Prestate massima attenzione alle comunicazioni diramate che vi informeranno dell'evolversi dell'evento.
- Terminata la fase di allarme, per la vostra sicurezza e per non intralciare l'opera delle squadre di protezione civile, non muovetevi dai luoghi sicuri ed attendete ulteriori indicazioni.

Rischio Sismico

COME COMPORTARSI IN CASO DI TERREMOTI

Se è vero che non è possibile prevedere con esattezza i terremoti, è tuttavia possibile prevederne gli effetti sul territorio; questo significa che tali effetti possono essere modificati o parzialmente neutralizzati attraverso una serie di misure di prevenzione.

La misura più semplice è ovviamente quella di non costruire edifici in zone sismicamente pericolose o comunque costruirle secondo norme antisismiche; rimane però il problema delle vecchie costruzioni.

Nel nostro Comune la maggior parte del patrimonio edilizio è vecchio o comunque non concepito in maniera antisismica ed andrebbe dunque sottoposto a radicali interventi di adeguamento.

Si consideri inoltre che i terremoti non minacciano solo le abitazioni e chi le occupa ma anche la rete dei trasporti, delle comunicazioni e dei servizi pubblici. Danni a queste strutture possono causare disordine provocando di conseguenza un incremento del numero di eventuali feriti o vittime.

La rottura delle condutture dell'acqua ad esempio impedisce la lotta contro gli incendi e l'interruzione delle linee telefoniche può rendere più difficoltose le operazioni di soccorso. Una corretta educazione al fenomeno sismico dovrebbe finalizzare i propri sforzi nel convincere la gente che il terremoto è un evento naturale dal quale è anche possibile difendersi.

Questa doverosa premessa sottolinea come seguire alcune semplici norme di comportamento può realmente salvare la vita.

Illustriamo qui di seguito cosa sia necessario fare per un incremento della sicurezza propria ed altrui, PRIMA, DURANTE E DOPO l'evento sismico.

COSA FARE PRIMA DELL'EVENTO SISMICO

Ciò che può provocare vittime o feriti durante l'evento sismico è principalmente il crollo degli edifici, o di parte di essi; è allo stesso modo da considerarsi un grave pericolo per l'incolumità, la caduta di ciò che è presente all'interno degli edifici stessi, nonché alcuni fenomeni direttamente collegati al loro danneggiamento, quali incendi ed esplosioni dovute a perdite di gas, allagamenti od ancora pericolose situazioni di panico collettivo con conseguenti ingorghi nelle strade ed impedimento delle squadre di soccorso a muoversi.

Bisogna dunque avere preventivamente un'idea ben chiara di quali siano le posizioni all'interno di uno stabile o i luoghi all'esterno che si possano considerare più o meno a rischio.

Poiché il Comune di Carrara è classificato in zona sismica 2 (Ordinanza 20 marzo 2003 n. 3274 del Presidente del Consiglio dei Ministri, e successive integrazioni, riguardante i criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale), è fondamentale innanzitutto prestare molta attenzione a come è costruita la propria abitazione, per poterne conoscerne la vulnerabilità.

Per un ulteriore significativo aumento degli standard di sicurezza, è inoltre necessario che il cittadino sia informato e pronto ad eseguire la parte di propria competenza individuata nel presente Piano di Protezione Civile.

Più schematicamente, quindi:

- Accertatevi del buono stato della propria abitazione.
- Informatevi su quanto previsto nel Piano di Evacuazione Comunale in caso di terremoto: quali sono le aree di raccolta, di primo soccorso e di informazione più vicine alla vostra abitazione.
- Riparate le crepe profonde sui soffitti e sulle fondamenta. Chiedete una perizia per sapere se vi sono difetti strutturali.
- Cercate preventivamente i luoghi sicuri all'esterno. All'aperto, lontano da edifici, alberi, pali elettrici e della luce, ponti e sopraelevate.
- Identificate i luoghi più sicuri in ogni camera, ad esempio muri portanti, stipiti delle porte, angoli interni (comunque sempre in prossimità di muri portanti), zone sotto architravi etc...tutti comunque lontano da oggetti che possono cadere quali lampadari, specchi, quadri etc...Tali spazi essendo adiacenti alle strutture portanti della propria abitazione sono quelli che certamente per ultimi subiranno danni a causa del terremoto.
- Per ridurre il rischio incendi, riparate i cavi elettrici difettosi ed accertatevi che non vi siano perdite dalle condutture del gas.
- Fissate in sicurezza le mensole ai muri.
- Posizionate gli oggetti grandi o pesanti nei ripiani più bassi.

- Riponete gli oggetti fragili come le bottiglie, i contenitori di vetro e la porcellana nei vani posti più in basso, possibilmente chiusi.
- Appendete gli oggetti pesanti come quadri e specchi lontano da letti, divani ed in genere da qualsiasi posto in cui la gente si possa sedere o riposare.
- Fissate in alto le cose leggere.
- Assicuratevi che gli scaldabagno siano ben vincolati alle pareti.
- Riponete erbicidi, pesticidi e prodotti infiammabili al sicuro in scatole chiuse con serratura e nei ripiani più bassi.
- Se possibile collocate sedie, divani, poltrone e letti lontano da luoghi nei quali il vetro potrebbe frantumarsi come finestre, specchi, quadri o dove potrebbero cadere librerie o altri mobili pesanti.
- Assicuratevi che tutti i membri della famiglia sappiano come comportarsi dopo un terremoto.
- Insegnate a tutti i membri della famiglia come e quando spegnere il gas, l'elettricità e l'acqua.
- Insegnate ai bambini come e quando chiamare il 113, la polizia o i vigili del fuoco e su quale radio sintonizzarsi per ricevere informazioni per le emergenze.
- Conservate a portata di mano lo Zaino di Emergenza ed indossate scarpe resistenti.

È infine opportuno:

- conoscere l'ubicazione degli ospedali e dei percorsi migliori per raggiungerli;
- avere accanto al telefono i numeri per chiamare ambulanza, medico, vigili del fuoco e protezione civile;
- avere ben presente l'ubicazione degli interruttori centrali di acqua, luce e gas, e saperli manovrare.
- Prima di un terremoto è infine necessario individuare le autorità responsabili dell'emergenza e le fonti di informazione attendibili.

Riepiloghiamo attraverso il seguente specchietto.

INDICAZIONI GENERALI PER LA RIDUZIONE DEI PERICOLI IN CASA

- 1** Assicurarsi che gli oggetti pesanti siano ben ancorati alle pareti;
- 2** controllare il camino e la copertura del tetto, assicurandosi che ogni oggetto sia ben saldo al proprio posto;
- 3** mettere serrature a chiave nelle ante degli armadi, per evitare la loro apertura;
- 4** installare lampadari leggeri;
- 5** ancorare bene i mobili pesanti alle pareti;
- 6** posizionare gli oggetti più pesanti nei piani più bassi degli scaffali;
- 7** evitare che gli oggetti pesanti o in vetro siano sistemati su carrelli, poiché durante un terremoto si spostano facilmente;
- 8** usare dei tubi flessibili per il collegamento dell'impianto all'elettrodomestico;
- 9** posizionare estintori e sistemi antincendio nei locali di facile accessibilità;
- 10** controllare il funzionamento degli interruttori centrali della luce, del gas e dell'acqua, per poterli chiudere immediatamente al momento del bisogno;
- 11** evitare di mettere vasi e fioriere nei luoghi dove possono cadere;
- 12** conservare il materiale di pronto soccorso in luoghi di facile accessibilità.

INDICAZIONI GENERALI PER LA PREPARAZIONE DI UN PIANO DI EMERGENZA FAMILIARE

- A.** studiare quanto è previsto dal piano della Protezione Civile Comunale;
- B.** valutare come è inserita l'abilitazione nel contesto del piano della Protezione Civile Comunale;
- C.** studiare quali sono le azioni previste dal piano;
- D.** provare ed eseguire, con la famiglia, le azioni previste dal piano;
- E.** supponendo che il terremoto avvenga di mattina, di sera o di notte, analizzare in quali luoghi, più probabili, si trovino i familiari ed individuare un luogo dove trovarsi dopo il terremoto, scegliendo fra quelli previsti dal piano di Protezione Civile Comunale;
- F.** indicare ai componenti della famiglia i luoghi più sicuri ed i più pericolosi della casa, stanza per stanza. Provare a giocare con i bambini assegnando per i luoghi pericolosi delle penalità;
- G.** dare delle dimostrazioni a tutta la famiglia di come si chiudono gli interruttori centrali dei vari impianti (gas, luce, acqua, ecc.);

SE ARRIVA IL TERREMOTO.....

Al momento del terremoto non si ha realmente il tempo per fare qualcosa di più che non riordinare le idee; una scossa, può al massimo durare poco più di un minuto e gli intervalli tra le scosse possono essere di pochi secondi.

Ovunque tu sia in quel momento, è molto importante mantenere la calma, evitando di allarmare con grida gli altri, e aver ben presente cosa fare. Quindi:

SE SIETE IN UN LUOGO CHIUSO:

seguendo il primo impulso tutti in genere sono portati a precipitarsi all'esterno: ciò può essere ancora più rischioso poiché potrebbero cadervi addosso degli oggetti (vasi, tegole, cornicioni...), a meno che non ci si trovi proprio in vicinanza di una porta di ingresso che immetta direttamente in un ampio luogo aperto. In caso contrario:

- state all'interno della casa. Cercate il posto più sicuro nell'ambiente in cui vi trovate. E' palese che, per chi si trova all'interno di un edificio, il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura stessa e contemporaneamente dalla caduta di mobili e suppellettili pesanti. Per ciò cercate riparo all'interno di una porta in un muro portante, sotto una trave od in prossimità di un angolo tra i muri maestri della struttura. Se rimanete al centro della stanza potreste essere feriti dalla caduta di vetri, intonaco od altri oggetti. Nell'impossibilità di trovar rifugio sotto una sicura struttura portante, collocatevi sotto ad un tavolo o ad un letto con la testa coperta da un cuscino o comunque con le mani sopra di essa.
- È opportuno contemporaneamente cercare di tenersi lontani da tutto ciò che ulteriormente ci può cadere addosso con grave danno (grossi oggetti appesi, porte a vetri, finestre....) e da eventuali impianti elettrici volanti che potrebbero originare incendi.
- Non uscite in terrazza.
- Non precipitatevi fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usate l'ascensore: si può bloccare.
- Per evitare possibili incendi, alla fine della scossa, chiudete gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica.
- Uscite con molta cautela alla fine della scossa. Nell'abbandonare l'edificio non usate ascensori. Indossate le scarpe: in strada potreste ferirvi con vetri rotti. Raggiungete uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.
- Non bloccate le strade: servono per i mezzi di soccorso. Usate l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

Ma soprattutto ricordate...se siete in casa non cercate di uscire finché la scossa non è finita...se siete all'aperto non entrare in casa!

SE SIETE ALL'APERTO:

se il terremoto vi sorprende quando vi trovate all'esterno, anche in questo caso il pericolo principale deriva da ciò che può crollare. È necessario non cercare riparo sotto cornicioni, grondaie o balconi e non sostare sotto le linee elettriche; può offrire un riparo più adeguato soltanto mettersi sotto l'architrave di un portone. Quindi:

- allontanatevi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, spostatevi in uno spazio il più possibile aperto.
- Non fermatevi vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.
- Una volta che siete in uno spazio aperto, rimaneteci finché le scosse non cessano.
- Se non trovate un luogo in cui non vi sia nulla sopra di voi, cercate riparo sotto una panchina.
- Non avvicinatevi ad animali spaventati.
- Appena possibile recatevi nei punti di raccolta così come individuati nelle pagine seguenti.

SE SIETE IN UN VEICOLO IN MOVIMENTO:

- Fermatevi il prima possibile e rimanete all'interno del veicolo. Mai sostare sotto o sopra i ponti od i cavalcavia, vicino ad edifici o dove possono verificarsi smottamenti o frane.
- Una volta che le scosse sono cessate procedete, previo consenso delle autorità preposte alla gestione del traffico, con molta cautela. Evitate ponti o rampe; possono essere stati danneggiati dal terremoto.
- Non create mai intralcio ai mezzi di soccorso.

COME COMPORTARSI CON GLI ANIMALI:

- Dopo un terremoto il comportamento di un animale domestico può cambiare drasticamente. Cani e gatti normalmente tranquilli e amichevoli possono diventare aggressivi o difensivi. Osservate attentamente gli animali. Legate i cani e metteteli in una zona recintata.
- Gli animali potrebbero non essere ammessi nei rifugi per motivi di salute e di spazio. Se potete preparate un recinto di emergenza per gli animali domestici in casa con cibo per tre giorni e un grande contenitore d'acqua.

COSA FARE DOPO IL TERREMOTO

Al termine di una forte scossa è purtroppo possibile che si verifichino morti, feriti e molti danni: nei momenti immediatamente successivi è necessario attenersi ad alcune semplici norme per poter essere il più possibile di aiuto alla comunità e per non intralciare i soccorsi ed impedire gli aiuti. Siate innanzitutto pronti per le scosse successive; anche se meno intense di quelle principali, le scosse successive possono provocare altri danni e far crollare edifici già indeboliti. E' possibile che le repliche si verifichino dopo ore, giorni o addirittura mesi dal terremoto.

- Prestate il primo soccorso dove sia necessario senza mai compiere gesti che vadano oltre le vostre competenze. Non spostate le persone ferite gravemente a meno che non siano in immediato pericolo di ulteriori ferite. Chiedete aiuto.
- Ricordate di aiutare (anche psicologicamente) i vicini che potrebbero necessitare di particolare assistenza: neonati, anziani e disabili.
- Ascoltate le radio o i televisori portatili per sapere le ultime informazioni d'emergenza.
- Rimanete fuori da edifici danneggiati. Tornate a casa solo dopo che le autorità abbiano escluso ogni pericolo.
- Usate il telefono solo per chiamate di emergenza.

SE VI TROVATE ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO PRIMA DI USCIRE:

- spegnete il gas eventualmente acceso e non accendere fiammiferi o candele anche se si è al buio (usate una torcia elettrica);
- controllate, senza accendere fiammiferi o candele eventuali perdite di gas. Se percepite odore di gas o sentite sibili o fischi, aprite porte e finestre e lasciate l'edificio. Se potete spegnete il gas dalla valvola principale esterna e segnalate il problema ai soccorritori.
- Anche in assenza di danni chiudete gli interruttori centrali del gas, della luce e dell'acqua.
- Controllate che non vi siano danni all'impianto elettrico; se vedete scintille, cavi rotti o bruciati o se sentite odore di materiale isolante surriscaldato, spegnete l'elettricità dalla scatola principale delle valvole o dall'interruttore di corrente. Se la scatola delle valvole o l'interruttore si trova in un locale allagato lasciate l'abitazione e fatelo presente ai soccorritori.
- Controllate se le tubature dell'acqua sono danneggiate; se sospettate che le fognature abbiano dei danni evitate di usare i bagni e fatelo presente ai soccorritori. Se le tubature dell'acqua sono danneggiate fatelo presente ai soccorritori.

- In caso si rovescino contenitori contenenti candeggina, benzina od altri materiali pericolosi, se possibile farlo in sicurezza ripulite, altrimenti fatelo presente ai soccorritori.
- Se necessario aprite armadi e credenze ma con molta cautela.
- Prima di uscire indossate abiti adeguati e, soprattutto, scarpe con soles robuste.

Si deve poi lasciare l'edificio per recarsi nelle aree di attesa più vicine alla propria abitazione (così come di seguito individuate); uscendo con cautela si presti molta attenzione sia a quello che può ancora cadere, sia ad oggetti taglienti (vetri...) che si possono trovare a terra.

- Se vi trovate in un edificio a più piani non usate l'ascensore perché potrebbe bloccarsi improvvisamente o addirittura precipitare; usate sempre le scale con molta prudenza.
- Una volta usciti all'esterno è necessario comunque ancora mantenere la calma e prestare i primi soccorsi agli eventuali feriti, mettendosi a disposizione delle autorità.
- Se siete in una zona che non ha riportato danni considerevoli, evitate di usare il telefono se non per segnalare casi gravi ed urgenti.
- Non tempestare di telefonate i centralini dei Vigili del Fuoco, delle sedi amministrative, delle fonti di informazione (giornali, radio, ecc.) o degli Osservatori Sismici.
- Se nella vostra località il terremoto è stato di forte intensità, gli Osservatori non saranno in grado di darvi nessuna informazione utile in più di quello che possedete già, e tanto meno di predirvi cosa succederà nelle ore successive.

In fase post-sismica l'entità del disastro può essere ancora ridotta, affrettando i soccorsi ai feriti e cercando di creare condizioni migliori per la sopravvivenza propria ed altrui. E' opportuno contribuire, sotto l'istruzione delle autorità, alle operazioni previste nelle aree di prima accoglienza.

Un atteggiamento attivo favorisce l'efficacia dei soccorsi stessi.

AREE DI ATTESA

MARINA DI CARRARA (per gli abitanti residenti tra il viale XX Settembre ed il confine con la Liguria)	Campo Scuola , via Bassagrande + Fiera Internazionale Marmi e Macchine , piazzali con accesso da via Maestri del Marmo e via Colombo
MARINA DI CARRARA (per gli abitanti residenti tra il viale XX Settembre ed il confine con Massa)	Campo sportivo “dei Pini” , via Firenze frontestante area portuale
MARINA DI CARRARA	Area Verde , via Bertoloni
AVENZA (per gli abitanti residenti tra il viale XX Settembre ed il confine con la Liguria)	Campo sportivo , via Covetta pressi caserma Vigili del Fuoco
AVENZA (per gli abitanti residenti tra il viale XX Settembre ed il confine con Massa)	Area verde limitrofa Scuole elementari Menconi, via Passo Volpe + parte del parco interno alla scuola medesima
AVENZA	Piazza E. Berlinguer , (antistante Coop)
FOSSONE	Campi sportivi , via Fosdinovo
NAZZANO	Campo sportivo , strada provinciale Carrara-Nazzano-Avenza retro chiesa del paese
BONASCOLA – FOSSOLA e zone abitate limitrofe	Stadio dei Marmi , via Piave; Campo sportivo “Bonascola” , via Piave Parco S. Ceccardo , via Prov. Carrara - Avenza
FONTIA – SANTA LUCIA	Piazzale in sommità via Santa Lucia
CARRARA CITTÀ	Piazzale loc. “Lugnola” Piazzale di S. Martino
PAESI A MONTE	
CODENA	Campo Sportivo via Bedizzano
BEDIZZANO	Campo Sportivo , via del Colle
COLONNATA	Parcheggio antistante galleria Calaggio - Tarnone
BERGIOLA	Campo Sportivo , via Nuova Bergiola
SORGNANO	Parcheggio in ingresso al paese, antistante casa del Popolo
CASTELPOGGIO	Piazzale lungo strada Provinciale in uscita dal Paese

Le Aree di Attesa individuate in caso di evento sismico, sono raggiungibili nella maniera più agevole e sicura possibile da ogni punto del settore urbano cui si riferiscono e consentono alla popolazione una permanenza temporanea massima di 12 - 16 ore.

Tuttavia, in considerazione della particolare costituzione geomorfologica propria delle aree collinari e montane del territorio comunale e dello sviluppo urbanistico che spesso i paesi in tali aree presentano, per alcune realtà particolari non è stato possibile individuare siti idonei ad ospitare la popolazione residente eventualmente evacuata in caso di sisma.

E' il caso dei paesi di **Gragnana, Miseglia e Torano**.

Gragnana: il campo sportivo si trova in zona P.F.M.E ed inoltre su di esso grava il campanile della chiesa adiacente; nel paese non si sono rilevati altri spazi sufficientemente ampi ed aperti immuni da pericolo che potessero in caso di calamità costituire aree sicure per la popolazione.

Torano: sul parcheggio in ingresso al paese (l'area aperta più ampia presente) grava uno stabile di vecchia costruzione.

Miseglia: Piazza Rossi, unica area aperta del paese, è adiacente ad un pendio franoso ed è sovrastata da un ravaneto.

Per lo stesso motivo anche il piazzale lungo la strada comunale di **Colonnata** ai piedi del rilievo su cui si trova il paese, non è stato ritenuto idoneo.

PERTANTO SI RITIENE, AL MOMENTO DEL BISOGNO, DI DOVER INDIRIZZARE I RESIDENTI VERSO LE AREE SICURE DEI PAESI LIMITROFI O DELLA CITTÀ, NONOSTANTE QUESTO COMPORTI UN NOTEVOLE SPOSTAMENTO; FORZE DELL'ORDINE, PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO, CON I PROPRI UOMINI ED I PROPRI MEZZI, FARANNO SÌ CHE TALE FASE, SICURAMENTE DELICATA, SI POSSA SVOLGERE CON MARGINI DI SICUREZZA IL PIÙ AMPI POSSIBILE.

AREE DI RICOVERO

- **Marina di Carrara**

Complesso fieristico Internazionale Marmi e Macchine.

- **Località Fossone**

Campi sportivi loc. Fossone.

- **Avenza**

Campo sportivo via Covetta.

- **Fossola**

Stadio dei Marmi.